

 -3,2% NEL 2015

Costo energia abitazioni in calo

In Italia calo più marcato rispetto alla media Uem. Per le famiglie minori costi per 1.334 mln di euro

 pag. 8

Costo energia per le abitazioni, -3,2% nel 2015

In Italia calo più marcato rispetto alla media dell'Eurozona. Per le famiglie minori costi per 1.334 mln € per la riduzione dei prezzi, ma i consumi aumentano

di Enrico Quintavalle*

I dati sui prezzi al consumo a novembre 2015 evidenziano una dinamica dell'indice nazionale dello 0,1% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. Al netto degli alimentari non lavorati e dei beni energetici, l'inflazione di fondo si colloca al +0,7%, in diminuzione rispetto al +0,8% di ottobre, e al netto dei soli beni energetici si attesta a +0,8% (da +1,0% del mese precedente), mentre i prezzi dei beni energetici diminuiscono del 6,8% su base annua.

Prendiamo a riferimento la recente dinamica dei prezzi per esaminare l'impatto sulla spesa delle famiglie per i consumi energetici legati all'abitazione (escludendo, quindi, i carburanti per il trasporto). Nel dettaglio, a novembre 2015 si registra una diminuzione tendenziale dei prezzi del 13,4% per il gasolio riscaldamento, del 3,6% per li idrocarburi liquidi, del 3,2% per il gas naturale e dello 0,4% per l'energia elettrica, mentre i prezzi dei combustibili solidi risultano in controtendenza e aumentano dell'1,4%.

Tenendo conto della distribuzione mensile della richiesta di energia elettrica e del gas distribuito per usi civili nei primi 11 mesi del 2015, il costo sostenuto dalle famiglie per il gasolio riscaldamento è sceso del 12,6%, quello del gas naturale del 4,4%, quello degli idrocarburi liquidi del 3,8%, mentre il calo del costo dell'energia elettrica si limita all'1,3%. In controtendenza l'aumento dell'1,7% dei combustibili solidi, che comprendono legna e pellet. Sulla base di questi trend e considerando la distribuzione della spesa per consumi energetici delle famiglie per commodity risultante da una indagine specifica dell'Istat - e in cui il metano pesa per il 49,8% sulla spesa energetica delle famiglie, l'energia elettrica per il 35,5%, il Gpl per il 5,8%, la legna e il pellet per il 4,9% e il gasolio riscaldamento per il 4,0% - si stima che nel 2015 la spesa delle famiglie, a parità di quantità consumate, si riduca del 3,2%, con minori esborsi per 1.334 milioni di euro. Va peraltro considerato che tale impatto positivo sulla spesa potrebbe venire compensato da maggiori quantità consumate determinate dai

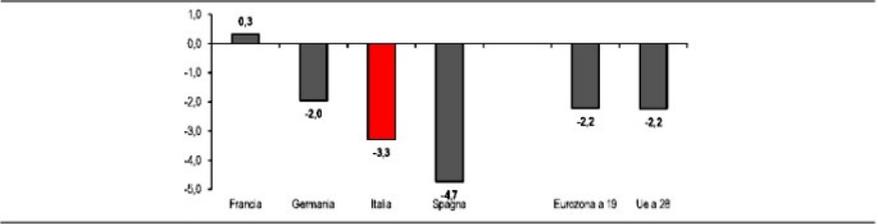


prezzi più contenuti e dalla ripresa della domanda interna: nei primi 11 mesi del 2015 la domanda di gas del settore civile rilevata dal bilancio del gas trasportato di Snam Rete Gas cresce del 10,1%, mentre nello stesso periodo la richiesta di energia elettrica secondo il bilancio pubblicato da Terna sale dell'1,6%.

Il confronto europeo. Nei primi 11 mesi del 2015, il costo complessivo per le famiglie dei consumi energetici relativi all'abitazione, basato sull'indice armonizzato, segna una diminuzione tendenziale del 3,3%, più accentuata rispetto al calo del 2,2% rilevato nell'Eurozona. Nel dettaglio, si osserva che nel periodo l'Italia mostra una diminuzione dell'1,3% del costo dell'energia elettrica a fronte dell'aumento dello 0,9% nella media dell'Eurozona; tra i principali Paesi Uem registrano un calo del costo dell'elettricità la Germania (-0,7%) e la Spagna (-0,6%), mentre la Francia segna un aumento del 4,9%. Inoltre, l'Italia mostra un calo del 4,4% del costo del gas - che nell'indice armonizzato comprende metano e Gpl - di un punto e mezzo più ampio del -2,9% registrato nell'Eurozona; per questa commodity il costo delle famiglie scende in modo più marcato in Spagna (-6,2%), seguita da Francia (-1,3%) e Germania (-1,2%). Per i combustibili liquidi l'Italia segna un calo del 12,6%, in questo caso più limitato rispetto alla diminuzione del 22,8% della media dell'Uem. Infine, per i combustibili solidi - che includono carbone, coke, mattonelle, legna da ardere, carbone di legna, torba e simili - in Italia il costo sale del 2,4%, a fronte di una sostanziale stazionarietà (0,3%) nell'Eurozona.

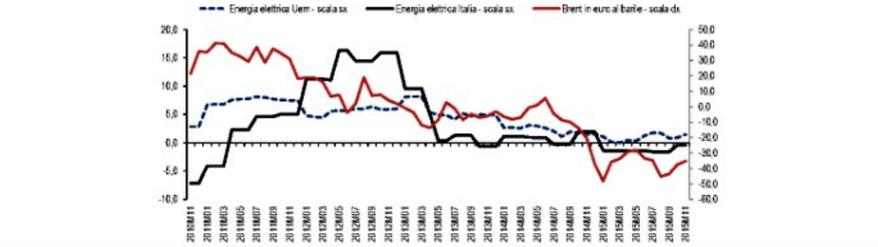
***Resp. Ufficio Studi Confartigianato,
 in collaborazione con Anabella Maroni
 Twitter: @e Quintavalle**

Dinamica del costo medio dei consumi energetici per l'abitazione delle famiglie nei primi undici mesi del 2015
 var. % tend. media primi 11 mesi 2015 ponderata con la distribuzione mensile di richiesta di energia elettrica e vendite di gas us. civili e con distribuzione della spesa per fonti energetiche delle famiglie al 2013



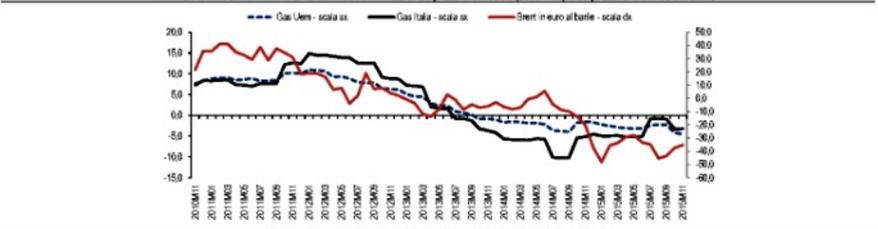
Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Eurostat, Istat, Ministero dello sviluppo economico e Terna Rete Italia

Dinamica tendenziale dei prezzi dell'energia elettrica e del petrolio in euro Italia e Uem negli ultimi 5 anni
 Nov. 2010-nov. 2015 - var. % tend. dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo (2005=100) e dei prezzi Brent in euro al barile



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Eurostat, Eia e Banca d'Italia

Dinamica tendenziale dei prezzi del gas e del petrolio in euro di Italia e Uem negli ultimi 5 anni
 Nov. 2010-nov. 2015 - var. % tend. dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo (2005=100) e dei prezzi Brent in euro al barile



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Eurostat, Eia e Banca d'Italia